

LA RICOSTRUZIONE DALLA REGIONE 5,7 MILIONI DI EURO AL TORINESE, ALTRI 5,3 AL CUNEESE

Alluvione 2008: i soldi alle valli

Serviranno per la seconda fase dei lavori dopo i disastri dell'anno scorso

ANTONIO GIAIMO

Da Ala di Stura a Villar Focchiardo. La Regione Piemonte ha redatto il piano degli interventi necessari per far fronte al dopo alluvione dello scorso anno. In tutto ha destinato 11 milioni di euro. Serviranno per consolidare i ponti, rinforzare le scogliere dei torrenti, ricostruire i canali irrigui e altro ancora. Questa somma andrà divisa fra il Cuneese e la provincia di Torino, alla quale sono stati assegnati 5 milioni e 700 mila euro.

Finanziamento che servirà per eseguire cento interventi: 26 sono in comuni del Torinese e 37 in quelli del Cuneese che attendono questo denaro per dare corso ad un'altra tranche di lavori. «Una buona iniezione di risorse - dice la presidente Bresso - che vanno a sostenere gli enti locali nelle opere di ricostruzione».

Il 63 per cento dei fondi destinati alla provincia di Torino andranno alle valli del Pinerolese. In val Pellice si prevedono opere per un milione e 500 mila euro. «Si tratta però di piccole somme - fa rilevare il commissario della comunità montana Val Pellice, Claudio Bertalot - A Torre Pellice i danni sono stimati circa 26 milioni di euro. Ora arriveranno 249 mila euro per la sistemazione del rio Ribet e della viabilità della



Una delle case danneggiate dall'alluvione del 2008, costata 4 vite in Val Pellice

Dopo la tragedia di 19 mesi fa

Dal Cnr uno studio sui rischi per l'abitato di Villar Pellice

■ C'è una priorità a Villar Pellice, il Comune che conta quattro morti nell'alluvione dello scorso anno: realizzare uno studio di bacino per comprendere i rischi dei propri corsi d'acqua. Spiega il sindaco, Lilia Garnier: «Il Centro nazionale di ricerca presenterà un primo studio la prossima settimana. La tragedia che si è abbattuta sul nostro paese non è ri-

conducibile ad un problema idrogeologico, non sono stare le sponde di un torrente a cedere sotto la spinta dell'acqua, ma al fatto che a franare è stata la montagna». Ora sono in arrivo 500 mila euro dalla Regione per i lavori sul rio Cassarot e si sta lavorando anche per la messa in sicurezza del rio Rospart, quello che costeggia la borgata Ciarnis. [A. GIA.]

5,7
milioni

E' la parte destinata al Torinese, 5,3 milioni andranno al Cuneese

1%

danni già coperti

Secondo alcune Comunità montane, è il dato riferito ai soldi arrivati finora

zona: è l'1% di quanto ci servirebbe». In val Chisone, a Fene-strelle, arriveranno 150 mila euro, 115 mila euro sono destinati a Pinasca per bloccare la frana dell'Albarea, mentre a Porte sono previsti 350 mila euro; 200 mila andranno, invece, a Usseaux.

Lungo l'elenco anche della val Germanasca, qui i comuni danneggiati sono quelli di Massello, Perrero, Prali, Salza. In tutto per loro la Regione ha stanziato 683 mila euro. Finanziamenti in arrivo anche per Pinerolo, per un totale di 190 mila euro.

Il rimanente 37 per cento del finanziamento regionale va in altre località della provin-

cia, Ala di Stura (60 mila euro), Bardonecchia (300 mila euro), Balme (90 mila euro). A Sant'Ambrogio, con 300 mila euro dovrà essere rifatta la fognatura; poi c'è Groscavallo (170 mila euro), Usseglio (190 mila euro), Villarfocchiardo (345 mila euro). Infine 420 mila euro sono destinati al Cnr, per realizzare un archivio informatizzato con i dati storici delle alluvioni. Precisa l'assessore Daniele Borioli: «È opportuno sottolineare l'urgenza di un piano nazionale contro il dissesto idrogeologico che stanzi risorse consistenti, necessarie a mettere in sicurezza in via definitiva il nostro territorio».